

# GIORNO & NOTTE

IL FESTIVAL

## Dagli Stucky a "Pane e tulipani" La Svizzera sul grande schermo

La rassegna apre lunedì con un documentario sulla dinastia che costruì il Molino  
In calendario anche un omaggio all'attore Bruno Ganz e al film di Soldini

Giuseppe Barbanti

Vernice nel segno di uno dei tanti legami fra Venezia e la Confederazione Elvetica per l'8a edizione di Cinema Svizzero a Venezia, la manifestazione organizzata dal Consolato Generale di Svizzera per portare il meglio della cinematografia svizzera nella città lagunare. È dedicata infatti alla storia della famiglia svizzera Stucky la preapertura di quest'edizione della rassegna: lunedì 25 marzo alle 18 sarà proiettato il documentario "Stucky, una fortuna a Venezia" di Emiland Guillerme e François Rabaté presentato da Lavinia Cavalletti autrice del volume "La dinastia Stucky 1841-1941". In chiusura di Cinema Svizzero a Venezia altro evento speciale: sabato 30 marzo è in programma alle 21 il film "Pani e tulipani" con l'intervento del regista Silvio Soldini in occasione dei vent'anni del set ve-



Bruno Ganz, indimenticabile protagonista di "Pane e tulipani"

neziano. La recente scomparsa di Bruno Ganz, straordinario attore svizzero nonché indimenticabile interprete del personaggio di Ferdinando Girasole nella pellicola, imponeva un ulteriore omaggio alla memoria del grande inter-

prete: domenica 31 alle 17, 30 sarà proiettato "Fortuna", il film di Germinal Roaux che lo ha visto per l'ultima volta sul set. Da martedì 26 a sabato 30 marzo il curatore della manifestazione Massimiliano Maltoni propone una sele-

zione del meglio della cinematografia svizzera approdata in sala nel 2018: si spazia dal capolavoro del 75enne Markus Imhoof "Eldorado", analisi impietosa delle dinamiche che alimentano migrazioni e infiltrazioni criminali

dall'Africa, che inaugura martedì 26 alle 18 Cinema Svizzero a Venezia, ai due episodi della serie "Ondes de choc" ricostruzione di fatti di cronaca nera in programma giovedì 28 marzo. Mercoledì 26 viene proiettato "Amur Senza Fin" di Christoph Schaub, commedia ambientata in un villaggio dei Grigioni, primo lungometraggio ad essere recitato in lingua romancia. Venerdì 29 sarà il turno del documentario d'autore, con "Genesis 2. 0" di Christian Frei, ove un gruppo di scienziati cerca di ridare vita ai mammut, e "L'Apollon de Gaza" di Nicolas Wadimoff, incentrato su un mistero archeologico in area israelo-palestinese. Quest'anno Cinema Svizzero a Venezia, alle cui proiezioni in programma a Palazzo Trevisan degli Ulivi (Campo S. Agnese) si accede gratis sino ad esaurimento dei posti, rivolge una ulteriore e rinnovata attenzione ai giovani: agli incontri di studenti con critici esperti in programma nell'ambito di Critics Academy realizzati con collaborazione con la rivista online nonsolocinema. com si affianca il workshop "Film-making zero budget" dell'associazione Cine Club Venezia che vedrà una dozzina di giovani lavorare sotto la guida dei professionisti Sergio Basso e Chiara Andrich alla realizzazione di un film a basso costo, che sarà proiettato prima del film di chiusura "Level up your life" domenica 31 marzo alle 21. —

BY NC ND ALCUNO DIRITTI RISERVATI

GALLERIA ALMA ZEVI

## "Hatufim" Quando l'arte ha il formato fototessera

Aprè alla Galleria Alma Zevi la mostra dedicata al fotografo belga Alain Baczynsky e la suo progetto "Hatufim".

Il progetto è una serie che si compone di otto dattici fotografici, ciascuno dei quali mostra il ritratto di una persona, un soggetto ottenuto dal riutilizzo di materiale d'archivio oppure realizzato nello studio dell'artista, che viene posto accanto all'autoritratto dell'artista stesso.

Indipendentemente dall'origine delle fotografie, siano esse materiale d'archivio o lavori recenti, i ritratti sono tutti realizzati seguendo i rigidi parametri delle fototessere per i documenti ufficiali, la cartad'identità o il passaporto, in cui il soggetto osserva l'obiettivo con espressione neutrale sul viso.

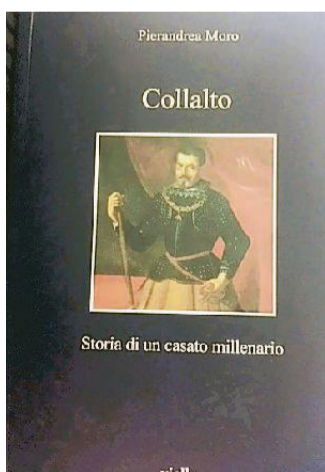
L'autoritratto dell'artista, invece, subisce per otto volte lo stesso processo di manipolazione. Alain Baczynsky, tramite modifiche digitali, taglia via gli occhi e a volte le sopracciglia del soggetto a fronte per applicarli poi sulla sua immagine. —

IL LIBRO

## Uomini d'arme e di fede La lunghissima storia del casato dei Collalto

La lunghissima storia del casato dei Collalto. Generazione dopo generazione, più di mille anni a scrivere la storia delle nostre terre (e non solo), tra uomini politici, uomini d'arme e uomini di fede. Alla nobile famiglia di Treviso, ma potente anche a Venezia, destinata a diventare una dei maggiori protagonisti delle vicende storiche di quel territorio per molti secoli, lo storico e medievista Pierandrea Moro ha dedicato il libro - "Collalto. Storia di una casato milenario" (Viella, 26 euro) che sarà presentato mercoledì 27 marzo alle 18 all'Ateneo Veneto, alla presenza di Stefano Gasparri, Beppe Gullino, Giandomenico Romanelli e Isabella Collalto (a cui il libro è dedicato) che converseranno con l'autore.

Pagina dopo pagina, Pierandrea Moro ricostruisce la straordinaria storia della famiglia, che affonda le radici nel 958 e ha legato per sempre il proprio nome



La copertina del libro

all'abbazia di Sant'Eustachio a Nervesa (1062), al castello di Collalto (110) e di San Salvatore (1245), eretti a presidio del medio Piave. Patrizi veneti dal 1306, furono titolari di una splendida corte rinascimentale. Dopo aver aperto un secondo ramo nei Moravia nei domini asburgici, seppero mantenere una coesione familiare che ha portato il casato fino ai giorni nostri. —



La Giornata mondiale della poesia

SCUOLA GRANDE DI SAN TEODORO

## Nei versi di settanta poeti c'è l'anima del mondo

Oltre 70 poeti e poetesse provenienti dal Veneto e da altre regioni d'Italia, ma anche dall'estero, si sono dati appuntamento alla Giornata mondiale della poesia curata e coordinata dalla giornalista e scrittrice Giovanna Pastega.

Tema centrale della manifestazione, che si è svolta nei giorni scorsi alla Scuola Grande di San Teodoro, "La poesia come anima mundi".

Di grande attualità e interesse culturale per la sua complessità filosofica, la tematica della ricerca dell'anima universale è stata declinata fin dagli albori dell'umanità da tante religioni e da tante correnti filosofiche. Tra i numerosi premi, anche la menzione speciale Cub per l'Unesco assegnata a Mirko Fois, della classe IV D Arti Figurative del liceo artistico Guggenheim. —

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA

## Short Film Festival tra cinema in 3D e nuove tendenze

L'ultima giornata della nona edizione del Ca' Foscari Short Film Festival si apre oggi alle 14 all'Auditorium Santa Margherita con la proiezione dei finalisti del Concorso Olga Brunner Levi dedicato a video inerenti le donne nella musica e riservato agli studenti delle scuole superiori di tutto il mondo, seguito alle 15 da "C'era una volta il 3D", incontro a cura di Carlo Montanaro dedicato al pioniere dell'animazione tridimensionale Ladislav Starewitch, al quale si deve l'invenzione delle marionettes e della tecnica del passo a uno, ancora oggi una delle pietre miliari del cinema d'animazione. Il programma speciale East Asia Now a cura di Stefano Locati si aprirà, invece, alle 16 come scorcio sulle nuove tendenze cinematografiche dell'Estremo Oriente con una selezione di quattro cortometraggi provenienti da Giappone, Cina, Corea del Sud, e Filippine. Infine, inizierà alle 19.30, la cerimonia di chiusura di questa edizione



Ultimo giorno di festival

ne del Festival con l'annuncio dei vincitori del Concorso Internazionale e di quelli collaterali. Per l'occasione sarà possibile assistere alla live performance di Cu(l)! a cura degli artisti Cosimo Miorelli e Giorgio Pacorig, nel quale musica e live-painting daranno vita a un'esibizione unica nel suo genere. La serata si concluderà con la proiezione del cortometraggio vincitore del primo premio. —